

LECTIO DIVINA IN TEMPO DI QUARESIMA

16 aprile 2025

Mercoledì della Settimana Santa

Lectio di Don Giovanni Franchi

*Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui,
ma guai a quell'uomo dal quale
il Figlio dell'uomo viene tradito!*



Elaborati grafici di Marta Colasanti - Classe 2^a SA – Scuola secondaria di secondo grado – Istituto di Istruzione Superiore “Celestino Rosatelli” – Liceo Scientifico Scienze Applicate.

Dal Vangelo secondo Matteo (26,14-25)

In quel tempo, uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariòta, andò dai capi dei sacerdoti e disse: «Quanto volete darmi perché io ve lo consegni?». E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnare Gesù.

Il primo giorno degli Ázzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Ed egli rispose: «Andate in città, da un tale, e ditegli: "Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli"». I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua.

Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici. Mentre mangiavano, disse: «In verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli: «Sono forse io, Signore?». Ed egli rispose: «Colui che ha messo con me la mano nel piatto, è quello che mi tradirà. Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!». Giuda, il traditore, disse: «Rabbì, sono forse io?». Gli rispose: «Tu l'hai detto».

Medita

«Dove vuoi che prepariamo la Pasqua per Te?»

È mercoledì, la Pasqua è alle porte. È il giorno memoriale per eccellenza.

È la festa di Israele, l'uscita dalla schiavitù, la potente manifestazione del Dio d'Israele. È Festa!

Ma c'è un clima di tristezza fra gli Apostoli. Per tre volte Gesù ha annunciato la sua morte lasciando sbigottiti gli Apostoli.

E mentre mangiavano Gesù disse loro: «In verità vi dico: uno di voi mi tradirà questa notte».

Lo sconcerto si fa più grave descritto da quel “sono forse io?” espresso da tutti, perfino da Giuda.

Ma la Pasqua è la Festa dell'amore di Dio e non può venir meno la gioia.

E, se pur tagliente e veritiera, la Parola di Gesù anche in quel tragico momento rimane Paterna: tutto è nelle mani del Padre. In quella notte il buio dell'esistenza umana viene squarciato dal sangue purificatore versato da Gesù. È il nuovo esodo che libera i figli di Dio dalle catene del peccato e della morte.

+ Siamo pronti per celebrare la Pasqua? O nel nostro cuore alberga ancora qualche ombra o tristezza?

Prega

*Pur consapevole della mia fragilità,
non desidero Signore vivere questa Pasqua
come un rito che si ripete,
ma come un evento liberatore da ogni paura,
monito che nasce dalla mia poca fede in te
che mi impedisce di vedere la forza della Pasqua.
Fa che come Paolo io dica ogni giorno:
«Chi mi separerà dall'amore di Dio?
Né dolore, né affanno, né peccato, né morte
mi potranno separare da Dio».*

Agisci

In quel crocifisso che hai in casa non vedere i tuoi dolori, ma un letto d'amore dove ti ha sposato Gesù.

NOTE PERSONALI